

A Villa Toeplitz “rivive” la Tomba di Tutankhamon

Pubblicato: Martedì 25 Ottobre 2016



L'ultima mostra “**Pashed, l'artista del faraone**” allestita presso il **Museo Castiglioni** aveva attirato oltre **7000 visitatori**. I curatori del museo hanno deciso così di rilanciare e proporre una nuova esposizione. Dal 29 ottobre si riparte con una nuova mostra e questa volta l'obiettivo è quello di far conoscere l'**Egitto del Nuovo Regno** attraverso il racconto della scoperta della tomba di **Tutankhamon, la fedele ricostruzione della sua camera funeraria a scala reale** e mostrando la vita del popolo egizio di quell'epoca. La mostra sarà visitabile **fino al 12 febbraio 2017**, con una possibile proroga fino ad aprile in caso di grande presenza di pubblico.

Il museo **Castiglioni** è **all'interno della splendida Villa Toeplitz** di Varese e negli anni si sta conquistando il titolo di importante museo egizio. A presentare la mostra questa mattina sono stati l'**assessore alla Cultura Roberto Cecchi, Marco Castiglioni**, presidente dell'associazione “**Conoscere Varese**” e gestore del **Museo Castiglioni, Angelo Castiglioni, Etnologo, antropologo, archeologo e cineasta**, nonché colui che ha donato al Comune di Varese i reperti e gli oggetti recuperati nel corso di **sessant'anni di ricerche** sul campo nel continente africano.

Serena Massa, Archeologa dell'Università **Cattolica di Milano** e direttore scientifico del Museo Castiglioni, **Giovanna Salvioni, Docente di etnologia e antropologia Culturale dell'Università Cattolica di Milano** e responsabile scientifica della sezione Etnoantropologica del Museo Castiglioni e **Carlo Massironi**, segretario generale della **Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus**. La mostra è patrocinata dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto e dal distretto 108 lb1 della Fondazione Lions.

Nelle sale interne del Museo destinate alla mostra verranno affrontati **due aspetti della civiltà dell'antico Egitto**: manufatti, arte plastica, strumenti di uso quotidiano e oggetti di popolazioni africane che hanno mantenuto, fino a pochi decenni fa, abitudini di vita, usanze e utensili rimasti inalterati nel corso dei millenni. Per l'occasione è stato realizzato anche un **filmato**, dalla grande valenza didattica, con il materiale storico girato dai fratelli **Castiglioni negli anni '60, '70 e '80** che raffronta le pitture **parietali egizie con lo stile di vita delle popolazioni africane**. La riproduzione della camera funeraria di Tutankhamon e di alcuni oggetti ritrovati nella tomba, il racconto del complesso rito funebre dell'Egitto faraonico, lo studio di **Howard Carter**, l'archeologo scopritore della tomba del “Faraone bambino” e le fotografie d'epoca della storica scoperta.

La realizzazione della tomba a grandezza naturale e delle sue splendide pitture è stata possibile grazie ad un attento esame del materiale fotografico relativo alla struttura e alle decorazioni della tomba fornite dai fotografi **Giacomo Lovera e Sandro Vannini. Gianni Moro**, lo stesso autore della tomba di Pashed, ha quindi progettato e realizzato una struttura portante in materiale ligneo, rivestita nelle pareti interne da un intonaco innovativo sulla cui superficie è stato applicato il ciclo pittorico.

Per la parte relativa al soffitto della camera funeraria sono state prese in considerazione le fotografie scattate da **Howard Carter** al momento della scoperta, le quali mettevano in evidenza le irregolarità della superficie e i danni causati dal trascorrere del tempo e non quelle eseguite dopo gli integrativi

restauri di consolidamento. Questo perché la ricostruzione doveva essere la fedelissima copia dell'originale così come è stata scoperta dall'archeologo inglese nel 1922.

Per la realizzazione sono stati necessari **3 anni di studi e progetti e uno per la costruzione**. Il tutto è stato possibile grazie al contributo scientifico dei professori **Alessandro Roccati** (Università di Torino e della Sapienza di Roma), **Emanuele Ciampini** (Università Ca' Foscari di Venezia), **Paola Zanovello** (Università degli Studi di Padova). La mostra dedicata a Tutankhamon, in una versione incentrata sull'influenza che l'arte egizia ha avuto su quella contemporanea, è stata presentata per la prima volta presso il Museo Eno Bellis di Oderzo riscuotendo un grande successo come si evince dalla rassegna stampa allegata.

Il 29 ottobre, giorno dell'inaugurazione della mostra, verranno proiettati una serie di documentari dei **fratelli Castiglioni** che hanno partecipato e sono stati premiati nei più importanti festival del cinema etnologico e archeologico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it